




# **PIANO DELLA LUCE.- Piano Regolatore Illuminazione Comunale - P.R.I.C. -**



**L. R. - E. R. 19/03: “Norme in materia di  
inquinamento luminoso e di risparmio  
energetico”;**

**D.G.R. – E.R. 1732/2015**



# P.R.I.C.

- **L'ESIGENZA DI ELABORARE UN PIANO DELLA LUCE NASCE DALLA OPPORTUNITA' DI DARE UNO SVILUPPO ORGANICO AGLI INTERVENTI DI ILLUMINAZIONE NEL TERRITORIO COMUNALE**
- **Punti luce: 3.315; Corpi illuminanti: 3.700;**
- **Quadri elettrici: 83; Contatori: 71;**
- **Potenza complessiva: 508 Kw; 34,00 w per abitatnte**

# OBIETTIVI DEL PRIC/1

- **fornire all'Amministrazione comunale uno strumento di pianificazione e programmazione ambientale ed energetica in cui evidenziare gli interventi pubblici e privati per risanare il territorio, rendendo disponibili alla stessa gli strumenti per identificare le priorità degli interventi;**
- **rispettare le norme per il conseguimento della sicurezza del traffico e dei cittadini, non solo dal punto di vista illuminotecnico ma anche elettrico e meccanico;**
- **conseguire il risparmio energetico migliorando l'efficienza globale degli impianti;**
- **contenere l'inquinamento luminoso e i fenomeni di abbagliamento;**
- **ottimizzare i costi di servizio e di manutenzione in relazione alle tipologie degli impianti;**
- **migliorare la qualità della vita sociale, la fruibilità degli spazi urbani adeguando l'illuminazione alle esigenze architettoniche e ambientali.**

# OBIETTIVI DEL PRIC/2

- Zone omogenee o ambiti urbani;
- Edifici storici di rilievo;
- Fasce di rispetto osservatori astronomici (15 – 25 Km)
- Siti rete natura 2000;
- Sorgenti di rilevante inquinamento luminoso;

# DESTINATARI DEL P.R.I.C.

- I progettisti di nuovi impianti di illuminazione pubblica (I.P.) comunale o di modifica/estensione di impianti esistenti;
- Le aziende di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica comunale;
- Le imprese installatrici di impianti di I.P.;
- I costruttori dei vari componenti degli impianti.

# BENEFICI ATTESI/1

- Ottemperanza al P.A.E.S.;
- Economie di varia natura dovute ai minori consumi, alle manutenzioni più controllate, alla razionalizzazione e alla sinergia dei nuovi interventi;
- Vantaggi per i cittadini, gli operatori economici, gli astronomi e gli astrofili, le forze dell'ordine, derivanti dalla razionalizzazione e dal coordinamento degli interventi che si susseguiranno nel tempo;

# BENEFICI ATTESI/2

- INTERVENTI CON PRIORITA' 1,2,3;
- PIANO DI MANUTENZIONE;
- RIEPILOGO RISPARMI ENERGETICI ED ECONOMICI:

1. Kwh/anno: 524.859;

2. T.E.P.: 19,63 tonn.;

3. CO2: 34,30 tonn.;

4. Risparmio annuo: €104.971,72 (nel 2016 I.P. € 350.000 - 370.000)



# ITER AMMINISTRATIVO

- Affidamento incarico redazione PRIC attraverso procedura negoziata;
- Essendo il PRIC uno strumento urbanistico che non disciplina la destinazione e l'uso del suolo il PRIC è uno strumento regolamentare in materia edilizia.
- L'adozione del PRIC in C.C. prevede pertanto una integrazione del RUE adottato ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000. Il PRIC pertanto viene depositato per 60 gg dopo l'adozione per le osservazioni. Dopo 60 gg Il Comune decide sulle osservazioni presentate e approva in C.C. il Piano della Luce.